

COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

PROVINCIA PALERMO

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N° 25 del 28/04/2016

OGGETTO: APPROVAZIONE PIANO FINANZIARIO DEL SERVIZIO DI GESTIONE INTEGRATA DEL CICLO DEI RIFIUTI E TARIFFE TARI - DETERMINAZIONE TARIFFE IUC - CONFERME TARIFFE -

L'anno duemilasedici, addì ventotto, del mese di aprile, alle ore 22,00, nel Comune di Castronovo di Sicilia e nella Casa Comunale, in seguito a convocazione del Presidente ai sensi dell'art. 20 della L.R. 26/08/1992, N° 7 e successive modifiche ed integrazioni il Consiglio Comunale si è riunito in sessione ordinaria, in seduta pubblica nelle persone dei Sigg.:

		<i>Presente</i>	<i>Assente</i>	
1	GENTILE Marisa Giovanna	x		Ai sensi del 3° comma dell'art. 20 L.R. N° 7/92, modificato dall'art. 44 L.R. 26/93, si dà atto che partecipa alla seduta il sindaco F. Onorato, l'Assessore Marino e L'assessore Colletto.
2	BUTERA Gianluca	x		
3	MIRABILE Claudia	x		
4	BIANCOROSSO Rossella	x		
5	CICCIA Filippo	x		
6	PACE Marianna	x		
7	LA BARBERA Vincenzo		x	
8	PIAZZA Giorgio	x		
9	TIRRITO Tiziana Maria		x	
10	CAPPUZZO Maria Concetta	x		
11	DI FRANZA Gianluigi	x		
12	TIRRITO Tiziana Crocina	x		
13	VERRI Concetta Veronica	x		
14	BUSCARINO Carmelina	x		
15	MICELI SOLETTA Vita Alba	x		
TOTALE		13	02	

Assume la Presidenza la Sig.ra Pace Marianna, che assistita dal Segretario Generale del Comune Sig. Schembri Dr. Gerlando, dichiara legale la presente riunione ed invita gli intervenuti a deliberare sull'oggetto iscritto all'ordine del giorno.

IL PRESIDENTE
f.to: Pace Marianna

IL CONSIGLIERE ANZIANO
f.to: Gentile Marisa Giovanna

IL SEGRETARIO GENERALE
f.to: Schembri Gerlando

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- CHE la presente deliberazione:
Viene affissa a questo Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi dal
05-05-2016,
ai sensi dell'art. 11 L.R. 44/91 come modificato dall'art. 127, comma 21 della L.R.
20/12/2004, n. 17 (N. 125 Reg. Pub.);
- CHE la presente deliberazione diviene esecutiva il 14-05-2016
 - perché dichiarata immediatamente esecutiva (art. 12 L.R. 44/91);
 - decorsi 10 giorni dalla data di inizio della pubblicazione;

IL SEGRETARIO GENERALE

F.to: G. Schembri

Copia conforme all'originale, in carta libera, per uso amministrativo

Dal Municipio, li 05-05-2016



IL SEGRETARIO GENERALE



Il Presidente da lettura della proposta di delibera riguardante l'oggetto.

Aperta la discussione e preso atto dei sotto specificati interventi:

L'Assessore Colletto riferisce in merito alle tariffe sostenendo che non è stato possibile ritoccarle rispetto all'anno precedente in quanto il costo del servizio deve essere coperto al 100% con le entrate. Dice anche che l'anno scorso di avere avuto un incontro col responsabile della Società uno e tuttora lo contatta per verificare come mai la raccolta differenziata non riesce a partire a Castronovo, ma a quanto pare esistono notevoli difficoltà nel trovare le aree dove posizionare le attrezzature per il peso delle materie riciclabili. Finalmente quindici giorni fa in un incontro con l'Arch. Orlando dette aree sono state individuate ed entro l'anno si dovrebbe deliberare in tal senso oltre che si dovrà inserire in bilancio la voce di spesa, seppur minima, per creare le opere infrastrutturali idonee al servizio in argomento.

Il Presidente invita la consigliera Biancorosso a dare lettura del verbale della commissione, che riferisce di avere affrontato l'argomento e di averne discusso ampiamente ed è ovvio che a nessuno fa piacere riapprovare le medesime tariffe, purtroppo però, da quello che si evince, non ci sono alternative in quanto, dai conteggi sottoposti, il costo del servizio è molto consistente e bisogna coprirlo con le entrate. In commissione si è discusso anche dell'approvazione del Regolamento TARI di cui si era parlato in una seduta consiliare dell'anno precedente quando una parte del regolamento è stata approvata e precisamente quella riservata alle agevolazioni. Per quanto riguarda il resto del regolamento si è convenuto sul fatto che comunque non apporterebbe nessun miglioramento sotto l'aspetto economico.

Il Presidente richiede il suddetto verbale per inserirlo agli atti.

Il Consigliere Butera riferisce inoltre che in commissione si è anche valutata la possibilità di abbassare le tariffe attualmente in vigore al m² di € 3,30 per le abitazioni civili ed € 4,78 per le attività commerciali, di una percentuale pari al 15% o addirittura al 20%. Se non saranno ridotte perciò almeno del 15% il gruppo indipendente non le voterà.

L'Assessore Colletto ancora una volta spiega che il desiderio di abbassare le tariffe è condivisibile, ma il problema della copertura dei costi rimane invariato ed, al momento, le tariffe debbono rimanere così come sono, altrimenti si andrebbe incontro ad una situazione di irregolarità legislativa.

Il Consigliere Di Franza sostiene che i costi e le tariffe non potranno cambiare fino a quando non si pensa ad investimenti da fare per evitare che i cittadini paghino sempre di più senza sapere a quali limiti di sopportazione si dovrà arrivare. Chiedo di mettere ai voti la questione che, esula dall'argomento trattato fino a questo punto, che riguarda il Baratto Amministrativo, approvato dal Consiglio. Ad oggi, egli infatti dice, che non sono pervenute istanze in tal senso nei tempi stabiliti e propone di prorogare i termini anzidetti e di pubblicizzare meglio il Baratto Amministrativo anche sotto l'aspetto conoscitivo.

L'Assessore Colletto riferisce che ha già dato disposizioni agli uffici che provvederanno in tal senso.

Il Consigliere Butera riprende la parola dicendo che oltre alle tariffe TARI, in commissione ha anche chiesto di rivedere l'Addizionale Comunale che è allo 0,70% quindi al limite del massimo che è allo 0,80% e si chiede: come mai queste aliquote possono essere aumentare per coprire un po' il costo dei rifiuti e non possono, di contro, essere ridotte. Sostiene ancora di avere acquisito informazioni da diversi Comuni dove sulla fiscalità generale intervengono mediante entrate straordinarie. Il comune di Castronovo ha anch'esso delle entrate straordinarie proveniente dall'eolico e dalle autovelox di cui il 50% dovrebbe essere investito in strade ed altro, ma parte dell'altro 50% potrebbe essere destinato alla realizzazione di servizi da offrire alla comunità e chiede nuovamente di mettere ai voti l'abbattimento del 15% delle tariffe.

Il Consigliere Di Franza ribadisce che bisogna prendere coscienza che non è questo il modo di andare avanti non si può continuare così perché, se relativamente al servizio idrico le tariffe possono essere anche accettabili, quelle dei rifiuti sono diventate intollerabili. Invita l'Amministrazione Comunale a trovare un modo per risolvere la questione rifiuti per evitare che di anno in anno si

riproponga il problema ed avvii invece una serie di processi che portino all'abbattimento delle tariffe, perché non si riuscirà a farlo continuando a trasferire i rifiuti in discarica. Si trovano in tempi brevi le soluzioni proficue perché dalla differenziata e dalla raccolta rifiuti si possa addirittura ricavare degli utili, come avviene negli altri comuni dai quali si potrebbe copiare quando le cose sono fatte bene. Continua dicendo di sollecitare l'A. C. ad intraprendere la strada che può essere quella della centrale di riciclaggio, di compostaggio e chiede insistentemente una scossa dall'immobilismo evitando che altri Enti, quale la Regione, coprano i debiti. Auspica che i costi rimangano invariati pur sostenendo che da qui alla fine dell'anno ci sarà ancora la copertura economica.

L'Assessore Colletto fa presente che la copertura ci sarà anche se non nega che il problema serio scaturisce dal conferimento dei rifiuti in discarica.

Il Sindaco dice che sarebbe magnifico poter dire ai cittadini di avere ridotto le aliquote non del 15% ma del 50%, sarebbe il Sindaco più popolare ed amato da tutti, ma secondo il calcolo finanziario prodotto dall'Ufficio contabile, ad oggi, non esiste questa possibilità e dovrà quindi apportare delle variazioni che comunque portino ad ottenere la regolarità contabile.

Il Consigliere Butera dice di avere fatto lui un po' di conti e che si può intervenire apportando delle riduzioni al monte salari degli operatori ecologici in quanto due di essi sono andati in pensione e quindi possono decurtarsi dal costo del servizio.

Il Presidente fa presente che il problema dell'abbattimento delle tariffe era già sorto ancora prima della convocazione del Consiglio, ma non c'è stata alcuna chiarificazione da parte di nessuno, posto che i tempi della convocazione non sono stati rispettati.

Il Consigliere Di Franza dice che il gruppo di minoranza ha votato negativamente in quanto questi Atti di cui all'O. d. G. sono propedeutici al bilancio e si chiede quindi rispondendo al Sindaco come avrebbero potuto suggerire dove trovare la copertura finanziaria senza potere prendere visione del bilancio che non c'è. Come si fa in assenza del bilancio ad approvare gli atti che ne scaturiscono? Come mai lo schema di bilancio non è stato presentato nonostante la promessa fatta un mese fa dall'A. C. che lo avremmo avuto in tempi brevi visto che era pronto?

Il Sindaco in risposta a quanto detto prima dal consigliere di Franza a proposito dell'immobilismo dell'A. C. spiega ancora una volta che ciò è dipeso soltanto dal fatto che messo da parte il piano ARU, si è proceduto ad incaricare l'Ing Scontrino di redigere un progetto definitivo del centro comunale di raccolta ottimale ARU. L'approvazione del progetto e l'attuazione dell'ARU porterà senza dubbio alla riduzione del costo dei servizi e conseguente delle tariffe.

Di Franza sostiene che con l'ARO si riduce il servizio ma si chiede quali saranno i risultati ed esorta l'A. C. ad affrontare ancora il problema ed a risolverlo mediante investimenti come quelli che hanno fatto in altri comuni dove i contribuenti pagano al minimo le tariffe. Bisogna che gli Amministratori si assumano la responsabilità del loro operato per rispondere ai cittadini di oggi ed alle nuove generazioni.

Il Sindaco ribadisce che l'adozione dell'ARO porterà sicuramente benefici e questo è dimostrato con i conti fatti in sede di redazione di bilancio. Saranno alla fine i cittadini con il proprio giudizio finale a sostenere se il piano ha portato dei benefici e continua dicendo che il 5 maggio p.v. ci sarà un'assemblea straordinaria del COINRES nella quale si parlerà della sua catastrofica situazione debitoria, al momento non si può parlare di riduzione della spesa del personale, in quanto lo stesso è distaccato in comando, solo quando sarà assegnato a noi, avremo il risparmio della quota dell'IVA sull'attuale fatturazione.

Il presidente, riprendendo il suo intervento precedente, ribadisce che l'approvazione delle tariffe altro non è stato che un escamotage per evitare la scadenza dei termini per l'approvazione del bilancio e fa rilevare che il consiglio è a conoscenza dei costi del servizio in argomento, ma in assenza del bilancio non può sapere cosa costituisce l'entrata per garantire la copertura della spesa.

Il consigliere Butera chiede il rinvio del punto all'O.d.G. e di metterlo ai voti. Interviene il Segretario per spiegare che il termine ultimo per l'approvazione delle tariffe è il 30 c.m. anche se il bilancio verrà approvato nelle settimane successive. La mancata approvazione delle tariffe

comporterebbe soltanto la riconferma di quelle in vigore nell'anno precedente. L'unico sistema possibile per ridurre le tariffe e quindi le entrate del piano finanziario è quello di ridurre di pari importo i costi che originano la spesa. Su assenza di ciò, non può essere approvato pertanto un Piano Finanziario che non preveda l'intera copertura con i Tributi dei costi del servizio.

Il Consigliere Butera chiede di votare la riduzione del 15%, altrimenti abbandonerà l'aula.

Il Consigliere Di Franza chiede il significato della votazione e se votare ha un senso dal momento che gli uffici possono non tenere conto in fase di redazione del bilancio e chiede al Segretario di dare una risposta.

Il Segretario interviene ribadendo ancora che le tariffe attuali coprono il 100% del costo del servizio così come previsto e non si possono variare perché ciò causerebbe uno squilibrio finanziario.

Poiché nessuno ha chiesto di intervenire, il Presidente mette ai voti la proposta del consigliere Butera riguardante l'abbattimento del 15% delle tariffe. Con votazione palese, resa nelle forme di legge, che dà il seguente esito:

Votanti 13 – Favorevoli 13

La proposta viene approvata all'unanimità.

Il Presidente passa quindi alla votazione della proposta di deliberazione: con votazione palese, resa nelle forme di legge che dà il seguente esito:

Votanti 13 – Favorevoli 04 (Piazza-Butera-Mirabile- Ciccia) – Contrari 09.

La proposta non viene approvata.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista l'allegata proposta di deliberazione, facente parte integrante e sostanziale del presente atto;

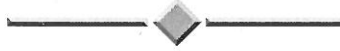
Dato atto che sulla stessa sono stati acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 53 della Legge 142/90, come recepito con L. R. 48/91 e come modificato dall'art. 12 L. R. 30/2000 e precisamente:

- del responsabile del servizio interessato, per quanto concerne la regolarità tecnica;
- del responsabile di Ragioneria, per quanto concerne la regolarità contabile;

DELIBERA

La proposta di deliberazione, riguardante l'oggetto, non viene approvata.

**COMUNE DI CASTRONOVO
DI SICILIA**
PROVINCIA DI PALERMO



PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

AL CONSIGLIO COMUNALE

OGGETTO: Approvazione Piano Finanziario del Servizio di Gestione Integrata del ciclo dei rifiuti e tariffe TARI 2016 – Determinazione tariffe IUC.

IL PROPONENTE

UFFICIO TRIBUTI

L'ISTRUTTORE



Allegato alla delibera del Consiglio Comunale N° 25 del 28-06-2016

Ai sensi dell'art. 151 del testo unico degli enti locali n. 267/2000, si attesta la copertura finanziaria per come segue:

INTERVENTO	<input type="checkbox"/> Prenotazione <input type="checkbox"/> Impegno	€
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____
_____	n° _____	_____

li _____

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO

=====

Ai sensi dell'art. 53 della L. 142/90, recepito dalla L.R. 48/91 e modificato dall'art. 12 L.R. 30/2000, vengono espressi i sotto specificati pareri:

- Dal responsabile del servizio in ordine alla regolarità tecnica

FAVOREVOLE
PARERE:
SFAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

li _____

- Dal responsabile di ragioneria in ordine alla regolarità contabile

FAVOREVOLE
PARERE:
SFAVOREVOLE

IL RESPONSABILE DI RAGIONERIA

li _____

VISTO l'art. 1, comma 639, della L. 27/12/2013, N. 147, istitutivo, a decorrere dall'1/1/2014, dell'Imposta Unica Comunale (IUC), composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU) di cui all'art. 13 del D.L. 06/12/2011, N. 201, convertito con modificazioni dalla L. 22/12/2011, N. 214, dalla Tassa sui rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);

VISTE le disposizioni dei commi 669-703, del citato art. 1 della L. 27/12/2013, N. 147, i quali disciplinano il tributo per i servizi indivisibili (TASI);

Preso atto che l'art. 1 della Legge n. 147/2013 relativamente alla TASI prevede che l'aliquota base è pari all'1 per mille.

Considerato che il comune di Castronovo di Sicilia ha applicato l'aliquota base dell'1%, stante che bisognava rispettare il vincolo in base al quale la somma delle aliquote della TASI e dell'IMU per ciascuna tipologia di immobile non sia superiore all'aliquota massima consentita dalla legge statale per l'IMU, fissata al 10,60 per mille.

Vista la deliberazione del Consiglio Comunale N. 36 del 28/11/2013 Regolamento Comunale per l'applicazione dell'Imposta Municipale Propria IMU- modifiche ed integrazioni per adeguamento a nuove disposizioni normative.

Vista la Deliberazione del Consiglio Comunale n. 18 del 30/07/2015 " Modifiche e integrazioni Regolamento IMU;

Visto che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 33 del 29/09/2014 è stato approvato il regolamento per l'applicazione del tributo comunale dei rifiuti (TARI);

Visto il Piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani anno 2016 redatto dall'ufficio competente;

RICHIAMATO inoltre l'art. 1, comma 169, della L. 27/12/2006, N. 296 dove si prevede che gli Enti Locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazione, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purchè entro il termine già indicato, hanno effetto dal 1° Gennaio dell'anno di riferimento.

RICHIAMATO l'art. 52 del D.Lgs. 15/12/1997, N. 446, relativo alla potestà regolamentare degli Enti Locali in materia di entrate;

ATTESO che la Legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016), è nuovamente intervenuta a normare le componenti IMU e TASI dell'Imposta Unica Comunale (IUC);

CONSIDERATO che le principali novità introdotte in materia di Imposta Municipale Propria (IMU), tutte novità di carattere obbligatorio, ossia applicabili senza la necessità che il Comune debba emanare disposizioni al riguardo, sono:

- Riduzione IMU per abitazioni concesse in comodato d'uso gratuito a particolari condizioni (Art. 1, comma 10). E riconosciuta una riduzione del 50% della base imponibile per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado (genitori/figli) che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda un solo immobile in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in

cui il comodante oltre all'immobile concesso in comodato possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie A/1, A/8 e A/9;

RICHIAMATO l'art. 1, comma 26, della Legge 28/12/2015, n. 208 (legge di stabilità 2016) che prevede il blocco degli aumenti dei tributi e delle addizionali per l'anno 2016, rispetto ai livelli deliberati per il 2015, fatta eccezione per le tariffe relative alla tassa rifiuti (TARI);

RITENUTO quindi di dovere confermare anche per l'anno 2016 le medesime aliquote e detrazioni per abitazione principale IMU e TASI deliberate per l'anno 2015;

Visto altresì l'art. 13, comma 15, del citato D.L. 06/12/2011, N. 201 ove si prevede che: "A decorrere dall'anno d'imposta 2012, tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli enti locali devono essere inviate al Ministero dell'economia e delle finanze, dipartimento delle finanze, entro il termine di cui all'art. 52, comma 2, del Decreto Legislativo N. 446 del 1997, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione. Il mancato invio delle predette deliberazioni nei termini previsti dal primo periodo è sanzionato, previa diffida da parte del Ministero dell'Interno, con il blocco, sino all'adempimento dell'obbligo dell'invio, delle risorse a qualsiasi titolo dovute agli enti inadempienti. Con decreto del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministero dell'Interno, di natura non regolamentare sono stabilite le modalità di attuazione, anche graduale, delle disposizioni di cui ai primi due periodi del presente comma. Il Ministero dell'economia e delle finanze pubblica, sul proprio sito informatico, le deliberazioni inviate dai comuni. Tale pubblicazione sostituisce l'avviso in Gazzetta Ufficiale previsto dall'art. 52, comma 2, terzo periodo, del decreto legislativo n. 446 del 1997";

VISTA la nota del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, Direzione Federalismo Fiscale prot. 4033/2014 del 28/02/2014, il quale stabilisce le modalità per la trasmissione telematica, mediante inserimento nel portale del Federalismo Fiscale, delle delibere di approvazione delle aliquote o delle tariffe e dei regolamenti dell'Imposta Unica Comunale;

ACQUISITI sulla proposta della presente deliberazione, ai sensi del 1° comma dell'art. 49 del D.Lgs. 18/08/2000, N. 267, il parere di regolarità tecnica del responsabile del servizio competente ed il parere di regolarità finanziaria del Responsabile del servizio finanziario;

VISTO il parere dell'Organo di Revisione espresso in data

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, N. 267;

PROPONE AL CONSIGLIO COMUNALE

- 1) Confermare la tariffa TASI per l'anno 2016, che è pari all'1 per mille per tutti gli immobili.
- 2) Confermare le tariffe Tari per l'anno 2016 determinate con deliberazione del C.C. n. 16 del

30/07/2015 e riportate nella tabella allegata, con riferimento al Piano Finanziario relativo al servizio gestione rifiuti anno 2016.

- 3) Confermare per l'anno 2016 le aliquote IMU come da deliberazione del C.C. n. 16 del 30/07/2015.
- 4) Di inviare la presente deliberazione, entro il termine perentorio del 14 Ottobre 2016, mediante inserimento del testo nell'apposita sezione del portale del Federalismo fiscale, per la pubblicazione nel sito informatico di cui all'art. 1, comma 3, del D,Lgs360/1998.
- 5) Di diffondere il presente atto tramite il sito del Comune di Castronovo di Sicilia.



COMUNE DI CASTRONOVO DI SICILIA

Provincia di PALERMO

Deliberazione di C.C. n. 25 del 28/04/2016

“ Definizione delle tariffe per l'anno 2016 del servizio TARI”

USO CUI SONO ADIBITI I LOCALI		Tariffa per mq. in vigore dal
1	Musei, Archivi, Biblioteche ed altri locali destinati allo svolgimento istituzionale di attività culturali, politiche e religiose.	€ 4,78
2	Locali ad uso abitativo e pertinenze.	€ 3,30
3	Edifici scolastici pubblici e privati, locali ed aree adibiti ad attività terzi e direzionali, uffici pubblici studi professionali e uffici commerciali.	€ 4,32
4	Teatri, cinematografi, circoli sportivi e ricreativi, palestre aree adibite a sale da ballo.	€ 4,54
5	Alberghi, locande, pensioni, collegi, convitti, istituti assistenziali e case di riposo e di cura.	€ 3,12
6	Centri commerciali integrati, complessi commerciali ingrosso, supermercati, ipermercati.	€ 4,32
7	Pubblici esercizi, esercizi commerciali, locali di vendita al dettaglio, negozi genere alimentari, pescherie, negozi di frutta e verdura.	€ 4,78
8	Stabilimenti industriali, laboratori e botteghe artigianali con esclusione delle superficie non tassabili ai sensi di legge.	€ 4,54
9	Magazzini, locali di deposito, autorimesse e simili.	€ 4,78
10	Sale da ballo all'aperto, campeggi, stabilimenti balneari, complessi attrezzati per il divertimento, aree occupate da banchi di vendita all'aperto in modo ricorrente e non temporaneo.	€ 4,78
11	Aree spazi pubblici o gravati da servitù di pubblico passaggio occupati da banchi di vendita all'aperto in modo temporaneo e non ricorrente.	€ 4,78



Funzionario Responsabile
(Orietta Gattuso)